

## DI CHI E' IL VERO FALLIMENTO

Siamo alle solite generiche, superficiali e infondate accuse di chi, in questi anni, invece di fare politica, seppure nel ruolo di opposizione, ha brillato per la totale assenza e disinteresse verso i problemi di Apricena. Quali iniziative politiche hanno intrapreso in questi cinque anni alleanza nazionale e, più in generale, il centro destra di Apricena? Quali proposte concrete di soluzione dei problemi ha elaborato e portato avanti il centro destra ad Apricena? Nessuna. Il loro impegno politico, è stato limitato a due ore mensili medie per partecipare, a ranghi ridotti, al Consiglio Comunale e, poi, il nulla.

Ma veniamo alle accuse dell'ultimo articolo del consigliere Solimando

- *Bilancio di opere pubbliche fallimentare, limitato a poche migliaia di euro in prossimità della campagna elettorale*. Siamo ad un livello di falsità e di voluta ignoranza parossistico. Questa Amministrazione ha realizzato un programma di opere ed interventi pubblici come nessun'altra, almeno negli ultimi vent'anni. Più di cinquanta tra opere completate, realizzate o iniziate, per un totale di 1.100.000 circa di euro, più una mole di finanziamenti per opere da realizzarsi di quasi 20.000.000 di euro. Tutto questo, per chi volesse verificarlo, è dimostrabile con delibere, progetti ed atti amministrativi, oltre che con l'insieme delle opere che presto ci preoccuperemo di evidenziare alla memoria di tutti con un dettagliato resoconto;
- *Crisi agricola*. Qui Solimando si fa palesemente "furbo". Sa bene il consigliere che la crisi dell'agricoltura affonda le sue radici nella politica comunitaria e nazionale, su cui il Comune di Apricena può fare ben poco, salvo dare, come abbiamo sempre fatto, **il sostegno** alle organizzazioni agricole e **alle battaglie di questi anni**: da ultimo ricordo che siamo stati tra i pochi comuni, insieme alla provincia, a sostenere con la presenza attiva la lotta dei bieticoltori di capitanata e del Molise. Per quello che ci è stato possibile fare, invece, ricordiamo di aver dato **spazio a tutte le iniziative di agroalimentare**, che si sono realizzate in Apricena, che stanno dando un'opportunità di riconversione delle produzioni agricole del territorio e qualche ristoro, limitato e piuttosto deludente in verità, sul piano occupazionale. Abbiamo **sostenuto urbanisticamente**, da ultimo col piano regolatore, tutte **le iniziative di espansione e di investimento delle nostre due cooperative agricole**.
- *Mancato sviluppo del settore del marmo e dell'economia apricinese*; anche qui le accuse sono generiche e misconoscono la realtà dei fatti. Citiamo solo i risultati più importanti di una politica di sostegno al settore lapideo per cui siamo diventati famosi in tutta la regione e che, in questi anni, ha raggiunto l'obiettivo di **abilitare il marchio "pietra di Apricena"** e che breve vedrà un ulteriore importante momento di promozione nella realizzazione dell'iniziativa "la settimana della pietra". Abbiamo concepito e realizzato, per il tramite del CONSIAT, un **centro direzionale del marmo**, costruito sulla via di San Severo, che sarà la casa di attuazione e sviluppo di tutte le iniziative promozionali di ricerca e di marketing che il settore sarà capace di attuare. Inoltre, grazie alla nostra azione e a quella sinergica della Provincia, la Regione Puglia di centro sinistra ha approvato, dopo trent'anni di vuoto della Regione targata centro destra, **il PRAE (piano regolatore delle attività estrattive)**, la cui mancanza, in questi anni, ha provocato i danni ambientali e lo sviluppo caotico del settore, e che oggi ci dà la speranza di riportare legalità, qualità e crescita nelle nostre cave. Ma non basta, perché accanto a questo provvedimento di regolamentazione, sempre la Regione rossa, ha approvato una legge **di sostegno alla promozione del settore estrattivo regionale che stanza a questo scopo, circa 1.000.000 di euro**. A tutto ciò va aggiunta **l'adesione, quale socio fondatore**, del Comune al **nuovo consorzio di tutti i cavaatori COESA**, che nasce con l'obiettivo di commercializzazione degli inerti ma sul quale puntiamo per un'azione a 360 gradi per la crescita e lo sviluppo del settore.
- *Crisi dell'economia apricinese*. Basta avere l'onestà di consultare i dati statistici e si scoprirà che Apricena, seppure nel contesto della provincia foggiana, è tra le realtà economiche che meglio reggono alla crisi demografica ed economica dei nostri comuni. Ricordiamo, infine, il grande impulso dato alle attività artigianali nell'ultimo periodo, con la gestione attenta dell'approvazione del piano regolatore: 200 pratiche edilizie pervenute nell'ultimo anno con Apricena che non ha mai visto un pullulare di cantieri come in questo ultimo periodo.

ALLORA DOVE STA IL VERO FALLIMENTO? In chi ha comunque operato, messo in campo idee, iniziative e risposte ai problemi o in chi, se ne ricordino gli elettori, ha brillato in questi anni **per una clamorosa assenza**, ed oggi si ritrova, come compagine politica, costretta a ricorrere ad un soggetto esterno, per avere la forza di presentarsi alle elezioni.